

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale in Euro

Milioni di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Attivo	al 31.12.1998⁽¹⁾		al 31.12.1997⁽¹⁾	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	16,1		20,9	
7) Altre	45,4		59,0	
		61,5		79,9
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	6.859,7		6.837,6	
2) Impianti e macchinario	21.337,7		20.786,3	
3) Attrezzature industriali e commerciali	86,9		93,9	
4) Altri beni	102,7		113,2	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.998,4		5.998,4	
		32.385,4		33.829,4
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	269,1		113,2	
b) imprese collegate	1,2		1,2	
d) altre imprese	1,6		2,2	
	271,9		116,6	
Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi	
2) Crediti:				
d) verso altri	98,2	613,2	100,3	584,6
e) verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	500,6	922,5	92,3	1.029,4
		1.535,7		1.614,0
3) Altri titoli	0,6		5,6	
		1.808,2		1.736,2
Totale immobilizzazioni		34.255,1		35.645,5
Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	551,8		847,2	
3) Lavori in corso su ordinazione	6,8			
5) Acconti	0,1		16,6	
		558,7		863,8
II. Crediti				
1) Verso clienti	238,4	2.735,1	234,3	2.704,7
2) Verso imprese controllate		43,3		26,4
3) Verso imprese collegate		-		3,2
5) Verso altri	5,2	410,1	1,0	564,5
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		1.838,0		3.530,2
		5.026,5		6.829,0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	85,3		70,4	
7) Crediti finanziari	356,8		-	
		442,1		70,4
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	1.112,3		194,7	
3) Danaro e valori in cassa	0,7		0,8	
		1.113,0		195,5
Totale attivo circolante		7.140,3		7.958,7
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		19,1		8,8
Risconti attivi:				
- disaggio su prestiti	8,9		13,3	
- altri	122,9		92,2	
		131,8		105,5
Totale ratei e risconti		150,9		114,3
TOTALE ATTIVO		41.546,3		43.718,5

⁽¹⁾ Cambio Lit/Euro = 1.936,27

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milioni di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Patrimonio netto e passivo	al 31.12.1998⁽¹⁾		al 31.12.1997⁽¹⁾	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		6.262,6		6.262,6
IV. Riserva legale		129,3		104,1
VII. Altre riserve:				
Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi Leggi Finanziarie	992,6		992,6	
Riserva ex lege n. 292/93	5.478,2		5.478,2	
Riserva per contrib. in c/cap.(ex art. 55 DPR 917/86)	19,0		19,0	
Diverse	20,1		20,1	
		6.509,9		6.509,9
VIII. Utili portati a nuovo		326,9		323,8
IX. Utile d'esercizio		1.069,8		504,2
Totale		14.298,5		13.704,6
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.035,2		1.286,2	
2) Per imposte	96,6		123,0	
3) Altri	1.943,4		1.915,5	
	3.075,2		3.324,7	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.271,9		2.400,8
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
1) Obbligazioni	6.302,2	8.754,6	7.663,8	8.464,1
3) Debiti verso banche:				
- per finanziamenti a medio e lungo termine	3.567,7	5.061,5	6.792,7	8.071,8
- per finanziamenti a breve termine		382,3		604,2
		5.443,8		8.676,0
5) Acconti	43,5	966,6	8,8	949,0
6) Debiti verso fornitori	62,0	2.546,0	99,6	2.740,5
8) Debiti verso imprese controllate	0,1	26,0		67,9
9) Debiti verso imprese collegate		1,0		13,9
11) Debiti tributari		707,0		351,9
12) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	265,8	557,7	12,8	254,8
13) Altri debiti	232,0	1.155,3	376,0	1.091,1
14) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.306,6		1.225,5
Totale debiti		21.464,6		23.834,7
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		209,4		323,8
Risconti passivi:				
- aggio su prestiti	12,9		3,7	
- altri	213,8		126,2	
		226,7		129,9
Totale ratei e risconti		436,1		453,7
TOTALE PASSIVO		27.247,8		30.013,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		41.546,3		43.718,5
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate	73,5		268,9	
Altri conti d'ordine	90.373,3		81.687,3	
Totale conti d'ordine		90.446,8		81.956,2

⁽¹⁾ Cambio Lit/Euro = 1.936,27

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico in Euro

Milioni di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1998 ⁽¹⁾		1997 ⁽¹⁾	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- ricavi tariffari	13.263,0		12.910,6	
- contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	6.230,1		6.563,6	
		19.493,1		19.474,2
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		2,4		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne		992,8		1.023,1
5) Altri ricavi e proventi:				
- contributi di allacciamento	563,0		531,1	
- diversi	463,7		565,4	
		1.026,7		1.096,5
Totale valore della produzione		21.515,0		21.593,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.149,9		7.611,7
7) Per servizi		924,3		1.198,3
8) Per godimento di beni di terzi		256,2		231,3
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	2.761,0		2.806,9	
b) oneri sociali	883,4		1.104,3	
c) trattamento di fine rapporto	247,2		254,3	
d) trattamento di quiescenza e simili	70,8		167,3	
e) altri costi	133,3		135,0	
		4.095,7		4.467,8
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22,8		12,4	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.362,2		4.191,2	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10,1		68,5	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	124,3		54,5	
		4.519,4		4.326,6
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		293,2		277,2
12) Accantonamenti per rischi		206,8		-
13) Altri accantonamenti		145,6		45,5
14) Oneri diversi di gestione		230,2		198,4
Totale costi della produzione		17.821,3		18.356,8
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		3.693,7		3.237,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate		0,4		0,4
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- altri	102,7		154,8	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9,6		3,7	
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate	0,9		-	
- altri	157,2		60,2	
		270,4		218,7
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate	1,2		3,1	
- da imprese collegate	-		0,7	
- altri	1.029,0		1.344,3	
		1.030,2		1.348,1
Totale proventi e oneri finanziari		-759,4		-1.129,0

⁽¹⁾ Cambio Lit/Euro = 1.936,27

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milioni di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1998 ^m		1997 ^m	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	23,1		99,6	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		0,2	
		23,1		99,8
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-23,1		-99,8
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:				
a) plusvalenze da alienazioni	51,9		-	
b) vari	126,2		189,5	
		178,1		189,5
21) Oneri:				
a) minusvalenze da alienazioni	4,0		-	
b) imposte relative a esercizi precedenti	-		-	
c) vari	579,7		614,6	
		583,7		614,6
Totale delle poste straordinarie		-405,6		-425,1
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		2.505,6		1.583,1
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		1.435,8		1.078,9
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.069,8		504,2

^m Cambio Lit/Euro = 1.936,27

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio 1998 dell'Enel SpA

Signori Azionisti,

L'Enel SpA ha redatto il Bilancio 1998 in conformità allo schema previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127 come stabilito anche per le imprese elettriche dai decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato dell'11 luglio 1996 e del 17 marzo 1997, pubblicati rispettivamente, nella G.U. n. 171/1996 e n. 75/1997.

Il bilancio 1998 ci è stato consegnato in data 23 aprile 1999 contestualmente all'approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Enel SpA. Si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa e si riassume nei seguenti principali aggregati:

Stato patrimoniale

Milioni di lire

Attivo	
- Immobilizzazioni	66.327.099
- Circolante	13.825.344
- Ratei e risconti	292.089
	80.444.532
Passivo	
- Patrimonio netto	27.685.902
- Fondi per rischi ed oneri	5.953.990
- Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.398.980
- Debiti	41.561.344
- Ratei e risconti	844.316
	80.444.532
Conti d'ordine	
- Garanzie prestate	142.294
- Altri conti d'ordine	174.987.171
	175.129.465

Conto economico

Milioni di lire

Valore della produzione	41.658.784
Costi della produzione	(34.506.817)
Proventi e oneri finanziari	(1.470.519)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(44.763)
Proventi e oneri straordinari	(785.103)
Imposte sul reddito	(2.780.000)
Utile di esercizio	2.071.582

In conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., la relazione degli amministratori riporta compiutamente le informazioni inerenti la situazione e l'andamento della gestione della Società e delle sue controllate con particolare riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione stessa. Sono fra l'altro fornite notizie sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio anche per gli aspetti legislativi e giudiziari e sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio successivo.

I valori contenuti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico del 1998 sono stati posti a confronto, come prescritto dall'articolo 2423-ter c.c., con i corrispondenti valori del bilancio 1997.

La Nota integrativa espone i criteri di valutazione analoghi a quelli utilizzati per il bilancio 1997; riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c. e in particolare le indicazioni di cui all'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 (rivalutazioni monetarie operate su beni ancora iscritti in bilancio); agli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991, n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese); all'articolo 105, 7° comma del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (distinzione delle riserve e degli altri fondi ai fini fiscali). Sono state, inoltre, fornite le indicazioni prescritte dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (agevolazioni tariffarie).

Come per gli esercizi precedenti, sono stati imputati al Conto economico ammortamenti aggiuntivi rispetto alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite; l'importo complessivo è pari a lire 2.476,7 miliardi e corrisponde al limite massimo consentito dalle disposizioni fiscali vigenti. Qualora gli ammortamenti fossero stati sempre stanziati solo in base alle aliquote economico-tecniche, il patrimonio netto al 31 dicembre 1998 e l'utile netto dell'esercizio sarebbero risultati superiori rispettivamente di lire 7.380 miliardi e di lire 1.390 miliardi, al netto dell'effetto fiscale teorico.

Il Collegio Sindacale ha avuto contatti con la società di revisione Arthur Andersen SpA a cui l'Assemblea dell'Enel SpA ha confermato, con riferimento al DPR 31 marzo 1976, n. 136, l'incarico per la revisione e certificazione del bilancio Enel SpA per il triennio 1998-2000 e da tali incontri non sono emersi elementi di criticità né segnalazioni di fatti censurabili.

Per quanto di nostra competenza, Vi attestiamo, anche sulla base dei citati contatti avuti con la società di revisione, che il bilancio 1998 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, che i dati stessi sono correttamente esposti nelle previste voci del bilancio e che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, c.c. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e sono coerenti sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le disposizioni dell'art. 2426 c.c.

Inoltre, Vi rappresentiamo di aver effettuato le previste verifiche trimestrali di cassa, di aver svolto controlli di tipo sintetico-complessivo sulle rilevazioni contabili e di aver riscontrato la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri obbligatori secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati ed alle informative assunte, che l'attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Il Signor Magistrato nominato dalla Corte dei Conti ha costantemente assistito alle riunioni degli organi collegiali ed ha collaborato con il Collegio Sindacale nell'esercizio della funzione di controllo.

Signori Azionisti,

sulla base di quanto sopra esposto, non avendo particolari osservazioni da formulare e considerato che non ci sono stati denunciati fatti censurabili ai sensi dell'articolo 2408 c.c., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio a Voi sottoposto così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Vi segnaliamo, infine, che per compiuto triennio è in scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione; Vi invitiamo a provvedere in conformità.

Roma, 7 maggio 1999

Il Collegio Sindacale

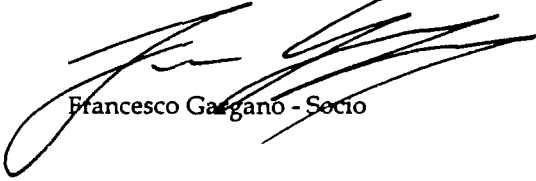
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

All'Azionista dell'ENEL
Società per azioni

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'ENEL Società per azioni chiuso al 31 dicembre 1998. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 25 giugno 1998.
3. A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'ENEL Società per azioni al 31 dicembre 1998.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni descritte nella nota integrativa:
 - a. come consentito dalla normativa sul bilancio, nell'esercizio in esame ed in esercizi precedenti sono stati stanziati, nei limiti previsti dalle norme tributarie, ammortamenti aggiuntivi rispetto a quelli commisurati alla residua possibilità di utilizzazione dei beni; i relativi effetti sul bilancio sono indicati nella nota integrativa.

- b. Al 31 dicembre 1998 erano in essere controversie ed altre situazioni di incertezza riguardanti, in via principale, problematiche in materia di rimborsi degli oneri nucleari, di natura tariffaria, ambientale, contestazioni da parte di utenti o associazioni di consumatori dalla cui definizione potrebbero derivare oneri o proventi per la Società, in alcuni casi non oggettivamente determinabili. Le suddette situazioni sono ampiamente descritte dagli Amministratori in nota integrativa.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.



Francesco Gargano - Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Il 1998 si chiude per l'Enel con un bilancio positivo. Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative degli anni precedenti, l'azienda ha partecipato attivamente al processo di liberalizzazione del settore elettrico culminato con l'emanazione del decreto Bersani lo scorso 19 febbraio. L'Enel ha posto le basi e dato concretezza ad un vasto programma di valorizzazione delle proprie risorse ed ha confermato l'andamento positivo dei risultati economici.

Quando, nel luglio del 1996, il nuovo management assunse l'incarico, si trovò non solo di fronte al compito di traghettare l'azienda dal monopolio al mercato, come richiesto dall'evoluzione del contesto normativo, ma soprattutto a quello di valorizzare l'Enel in vista di una sua futura privatizzazione.

Fu varato perciò un piano industriale che bilanciava una riduzione progressiva della presenza Enel nel mercato elettrico con lo sviluppo di nuove opportunità in business contigui, attraverso la valorizzazione di competenze, risorse e servizi fino ad allora utilizzati solo a scopi interni.

Sul fronte della liberalizzazione del mercato elettrico, l'Enel ha svolto un ruolo propulsivo partecipando alla definizione di una nuova architettura del sistema elettrico italiano che presenta alcuni punti di forza nel quadro della liberalizzazione europea. Ad esempio, l'Enel ha varato, fin dai primi mesi del 1998, un progetto di telecontrollo e conduzione integrato della rete nazionale, senza il quale non si potrà realizzare la borsa dell'energia elettrica in soli due anni dall'approvazione del decreto.

Il provvedimento del Governo consente notevoli progressi nella direzione del mercato libero dell'energia elettrica, salvaguardando il patrimonio e la presenza dell'Enel come uno degli attori di punta nel mercato europeo. Quanto alla velocità di apertura del mercato, è opportuno sottolineare che fin dall'inizio il mercato libero in Italia sarà più ampio del mercato francese, di quello spagnolo e di molti altri mercati europei.

Insieme agli impegni sulla liberalizzazione è continuata l'opera di valorizzazione aziendale intrapresa fin dall'inizio del mandato. Il primo esempio concreto di ciò è WIND. Le tappe di WIND possono essere riassunte in 15 mesi di attività, una tempistica record nel campo delle telecomunicazioni: dalla presentazione alla stampa mondiale nel dicembre 1997, all'avvio del servizio di telefonia integrata fissa e mobile dal 1° marzo 1999. Com'è noto, nel febbraio 1998 WIND ha ottenuto la licenza per operare nel settore della telefonia fissa e, nel giugno 1998, si è aggiudicata la gara per il terzo gestore della telefonia mobile. Oggi WIND è un'azienda il cui valore, allineato alle migliori quotazioni del settore, è costantemente in crescita e nella quale lavorano oltre 2.000 persone, destinate ad aumentare fino a 6.000 in tempi brevi.

Ma WIND non è che un esempio. Nel 1998, dalla Distribuzione è nata So.l.e., la nuova società del Gruppo Enel per l'illuminazione pubblica, e sono stati messi a punto i business plan relativi a due nuove società che verranno avviate nel corso del 1999. La prima, denominata Seme, nascerà in seno alla Distribuzione ed opererà nei servizi elettrici post-contatore, un settore che vale annualmente oltre 7.000 miliardi di lire. La seconda opererà nell'ingegneria e nelle costruzioni ed accorperà il know-how Enel in questo settore, con l'obiettivo di fornire servizi di ingegneria all'interno e all'esterno del Gruppo. È stato inoltre ridefinito il ruolo dell'ISMES attraverso il conferimento a questa società di tutte le attività nel settore acqua al fine di sfruttare al meglio le opportunità che nasceranno dall'applicazione della legge Galli. Infine, sono in fase di studio avanzato le attività Enel nel settore ambientale, con particolare riferimento alla termodistruzione dei rifiuti, anche se la dinamica societaria è frenata dalle problematiche del settore.

A fianco di questi due impegni è proseguita l'intensa opera di riorganizzazione interna intesa a dare maggiore competitività alle attività di produzione, a razionalizzare le attività di trasmissione e a promuovere una maggiore qualità nelle attività di distribuzione.

È stata completata la divisionalizzazione di queste tre attività in vista di una loro societizzazione, unitamente a quella delle principali strutture tecnico-gestionali così da consentire un focus completo su ciascuna di queste attività e renderne pienamente visibile la struttura di costo. Nel campo della distribuzione, è stato ultimato il decentramento delle responsabilità sul territorio per ciò che riguarda il rapporto con la clientela. Nel 1998 tale riorganizzazione ha riguardato 40.000 persone.

Contestualmente, l'Enel ha conseguito miglioramenti considerevoli nei propri risultati economico-finanziari. Nel 1998 il margine operativo lordo è stato di 16.587 miliardi di lire con un incremento del 12,7% rispetto al 1997, la redditività del capitale investito è stata del 12,3% rispetto al 10,8% dell'esercizio precedente e l'utile netto è risultato pari a 4.286 miliardi di lire con un incremento del 28,8% rispetto al 1997.

Se si allarga l'analisi al triennio passato, i risultati conseguiti dall'Enel risultano ancora più evidenti. Complessivamente, nel triennio 1996-1998, a fronte di una riduzione reale delle tariffe di oltre il 10% e di un meccanismo di rimborso degli acquisti di energia dall'estero che ha penalizzato la gestione per circa 1.000 miliardi di lire, l'utile netto è quasi raddoppiato passando da 2.226 miliardi di lire nel 1995 a 4.286 miliardi di lire nel 1998. Nello stesso periodo, l'indebitamento si è ridotto di circa 12.000 miliardi di lire arrivando a quota 24.547 miliardi di lire. Grazie a questo miglioramento il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto è sceso da 1,4 a 0,7 e come tale in grado di sostenere gli ambiziosi programmi di sviluppo e di creazione del valore del Gruppo. Un valore inferiore ad 1 è il miglior indice del fatto che oggi l'Enel è una azienda finanziariamente solida e quindi libera di definire il proprio sviluppo.

Questi risultati riflettono quanto conseguito in termini di produttività del personale, di efficienza operativa e di razionalizzazione degli investimenti. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza il supporto di tutte le componenti aziendali: dai dipendenti al management, ai sindacati. La preparazione al mercato implica un notevole cambiamento culturale che l'azienda sta vivendo con qualche comprensibile tensione ma anche con un atteggiamento positivo e costruttivo. A tutte le componenti citate va, dunque, uno speciale ringraziamento.

Per quanto riguarda il 1999, l'azienda continuerà il suo percorso lungo le tre linee guida descritte: dare supporto al processo di liberalizzazione, perseguire nuove opportunità di sviluppo per l'azienda e continuare a creare valore per il proprio azionista. Sul primo aspetto, la società è chiamata a dare un contributo di grande rilevanza alla creazione del libero mercato. Per citare solo alcuni dei principali adempimenti, l'Enel dovrà creare numerose società in soli 6 mesi, realizzare in un anno e mezzo accordi con almeno 10 aziende municipalizzate di medio/grandi dimensioni e cedere, nell'area della generazione, attività per un totale di 15.000 Megawatt (dimensione pari a una delle prime 10 aziende europee nella generazione di energia). Ciò nel giro di 2-3 anni. In questo scenario di mercato sarà necessario continuare l'opera già avviata di valorizzazione dei business contigui e di graduale internazionalizzazione delle attività. L'Enel è oggi in grado di divenire un grande gruppo industriale integrato, sull'esempio delle principali utilities mondiali. Ciò è una condizione necessaria perché l'azienda continui ad acquisire valore ed un presupposto per una privatizzazione di successo.

L'Amministratore Delegato

Francesco Tatò

